



Il mosaico rappresenta un reziario (*retiarius*), un tipo di gladiatore così chiamato poiché utilizzava nei combattimenti una rete con la quale cercava di "catturare" l'avversario, ma che non compare in questa raffigurazione. Si vedono qui, invece, il tridente, il parabraccio e la protezione, una sorta di scudo, collocata sulla spalla (utile a riparare anche la testa del gladiatore). Conosciamo il suo nome, riportato accanto a lui: *Montanus*.

La scena comprende anche l'arbitro con un sottile bastone, che sta per decretare il vincitore dello scontro (accanto si legge il nome *Antonius*) e una parte dell'avversario del reziario (una porzione di gladio ovvero la spada). Chi ha vinto l'incontro? Verosimilmente proprio *Montanus*.

Il mosaico costituisce il pavimento di un ambiente riscaldato di un impianto termale (II secolo d.C.) nella tenuta di Santa Maria Nova.